

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE ED APPROFONDIMENTI

INDICE

Federalismo Demaniale – Decreto legislativo recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio	2
Consiglio dei Ministri: Regolamento recante la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286	3
Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Regolamento sulla istruttoria dei quesiti giuridici	4
Passaporto elettronico – Dal 20 maggio 2010 diventa obbligatorio il nuovo libretto a 48 pagine a modello unificato	4
Garante della Privacy: Vademecum La privacy tra i banchi di scuola	5
Attivazione del servizio di emissione e pagamento dei voucher per le prestazioni di lavoro occasionale accessorio presso i tabaccai	5
ISPESL, 20 maggio 2010, guida alla valutazione e la gestione dello stress lavoro - correlato	6

Federalismo Demaniale – Decreto legislativo recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio

Il Consiglio dei Ministri di giovedì 20 maggio, ha approvato in via definitiva il decreto legislativo, approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 17 dicembre 2009, che attribuisce a Regioni ed Enti locali un loro patrimonio.

Si tratta del primo decreto di attuazione della legge sul federalismo fiscale.

Il trasferimento di beni statali agli enti territoriali, previsto dal decreto, costituisce il primo adempimento del processo di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione che costituisce il fondamento per l'attribuzione di un patrimonio alle Regioni e agli Enti locali.

Il provvedimento è teso a definire un diverso e più moderno modello di gestione e di valorizzazione dei beni pubblici, con l'obiettivo di riqualificare quei beni demaniali, oggi in disuso, nell'interesse della collettività.

Dai dati in possesso dell'Agenzia del demanio i beni del patrimonio disponibile dello Stato sono 18.959, di cui 9.127 fabbricati e 9.832 terreni, concentrati in particolare in alcune regioni centro settentrionali con un valore di inventario di tali beni supera i 3 miliardi di euro.

I beni del patrimonio indisponibile sono invece 22.716, per un totale a valore di circa 30 miliardi.

Sulla base di quanto sostenuto dalla Corte dei Conti, i beni trasferibili rappresenterebbero circa il 3 per cento della consistenza del patrimonio locale al 31 dicembre 2008.

I beni oggetto di attribuzione a Regioni ed Enti locali sono i beni del demanio marittimo, idrico, gli aeroporti di interesse regionale o locale, le miniere e gli altri beni immobili dello Stato e i beni mobili ad essi collegati.

Sono esclusi:

- i fiumi e i laghi di ambito sovraregionale (fatte salve per i laghi eventuali intese tra le Regioni interessate);
- i beni della Difesa e i beni culturali;
- la dotazione della Presidenza della Repubblica e i beni degli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale;
- gli immobili per uso istituzionale dello Stato;
- i porti e gli aeroporti di rilevanza economica nazionale ed internazionale;
- le reti di interesse statale, le strade ferrate dello Stato;
- i parchi nazionali e le riserve naturali statali;

Alle Regioni saranno attribuiti i beni del demanio marittimo e del demanio idrico.

Alle Province saranno attribuiti i laghi chiusi e le miniere. Sempre alle Province sarà garantita una quota dei canoni del demanio idrico trasferito alle Regioni.

Ai Comuni infine saranno attribuiti i beni immobili non demaniali sulla base delle richieste degli enti stessi che dovranno specificare, in fase di richiesta, modalità i tempi di utilizzo dei beni stessi.

Tutti i beni che non saranno richiesti andranno a confluire in un patrimonio vincolato che sarà oggetto di alienazione.

Anche gli Enti Locali potranno procedere alla alienazione dei beni loro attribuiti, ma solo dopo la loro valorizzazione attraverso varianti urbanistiche.

Ogni alienazione di immobili da parte delle Regioni o degli Enti locali dovrà essere preceduta da attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio o dell'Agenzia del territorio.

<p>Consiglio dei Ministri: Regolamento recante la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286</p>
--

Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 20 maggio è stato approvato uno schema di regolamento, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2 del Testo Unico sull'Immigrazione, contenente i criteri e le modalità per la sottoscrizione, da parte dei cittadini stranieri, di un accordo di integrazione, articolato per crediti.

Il regolamento si applicherà agli stranieri di età compresa tra i sedici e i sessantacinque anni che entrano nel territorio nazionale e presentano istanza di rilascio del permesso di soggiorno, ai sensi dell'articolo 5 del testo unico, di durata non inferiore a un anno.

Con la sottoscrizione dell'accordo, lo straniero si impegna a:

- acquisire una conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2 di cui al quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa;
- acquisire una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
- acquisire una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali;

- garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei figli minori;
- di aderire alla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione di cui al decreto del Ministro dell'interno 23 aprile 2007 e si impegna a rispettarne i principi.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Regolamento sulla istruttoria dei quesiti giuridici

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio, è stato pubblicato il provvedimento del 4 maggio 2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, recante regolamento sulla istruttoria dei quesiti giuridici.

Il regolamento disciplina il procedimento di emanazione di pareri giuridici facoltativi, resi dall'Autorità, al di fuori dei casi previsto dal codice degli appalti (art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).

Possono presentare richiesta di parere:

- le stazioni appaltanti;
- gli operatori economici;
- i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.

Il regolamento contiene inoltre il fac simile di modulo da utilizzare per le richieste di parere.

Passaporto elettronico – Dal 20 maggio 2010 diventa obbligatorio il nuovo libretto a 48 pagine a modello unificato

Il Ministero dell'Interno ricorda che dal 20 maggio 2010 gli attuali modelli in uso di passaporto elettronico saranno sostituiti dal nuovo libretto a 48 pagine a modello unificato.

Entro il 25 giugno 2010 inoltre tutti gli Uffici emittenti in Italia e all'estero rilasceranno il passaporto di ultima generazione, che prevede foto e firma digitalizzate con impronte digitali.

I passaporti in corso di validità restano utilizzabili fino alla loro data di scadenza.

Garante della Privacy: Vademecum La privacy tra i banchi di scuola

Sul sito internet del Garante della Privacy è consultabile il vademecum per l'applicazione delle disposizioni sulla privacy nel mondo della scuola.

La necessità di predisporre uno strumento riassuntivo in materia di privacy in ambito scolastico nasce da due considerazioni.

La prima che ogni giorno, nelle scuole, di ogni ordine e grado, vengono trattate numerose informazioni sugli studenti e sulle loro famiglie, sui loro problemi sanitari o di disagio sociale, sulle abitudini alimentari.

La seconda che la privacy è stata talvolta utilizzata in maniera impropria, per non rendere pubbliche determinate informazioni, come i risultati scolastici e quelli degli esami.

Con la pubblicazione del vademecum il Garante si è posto l'obiettivo di sgombrare il campo da interpretazioni errate e fornire chiarimenti sulla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il documento, reperibile su <http://www.garanteprivacy.it> contiene indicazioni generali tratte da provvedimenti, pareri e note del Garante in tema di privacy a scuola.

Per facilitare un agile approfondimento dei vari temi, a conclusione del testo sono segnalati alcuni dei documenti che possono essere consultati sul sito Internet dell'Autorità.

Attivazione del servizio di emissione e pagamento dei voucher per le prestazioni di lavoro occasionale accessorio presso i tabaccai

L'INPS rende noto che a seguito della sottoscrizione di un accordo con la Federazione Italiana Tabacchi, sarà possibile, a partire dal 17 maggio, l'attivazione del servizio di emissione e pagamento dei voucher per le prestazioni di lavoro occasionale accessorio presso i tabaccai affiliati.

In fase di avvio, questo servizio interesserà circa tremila tabaccai in tutto il territorio nazionale.

I rivenditori saranno individuabili tramite un'apposita vetrofania.

ISPESL, 20 maggio 2010, guida alla valutazione e la gestione dello stress lavoro - correlato

Il Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/08) ha individuato, tra i rischi per i quali occorre effettuare la valutazione negli ambienti di lavoro, lo stress lavoro-correlato.

L'obbligo della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, secondo le disposizioni dell'art. 28 del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/08), decorre dal momento in cui la Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro rende disponibili le proprie indicazioni ed in mancanza l'obbligo decorre comunque dal 1° agosto 2010.

A tal fine l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - ISPESL ha predisposto un documento monografico, frutto di un lavoro multidisciplinare del Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'ISPESL, sviluppato su un approccio integrato secondo il modello Management standard HSE e contestualizzato alla luce del D.lgs 81/08 e s.m.i., avente per oggetto la valutazione e la gestione dello stress lavoro-correlato.

Il documento è reperibile sul sito istituzionale dell'Ente: <http://www.ispesl.it/pubblicazioni/>

Bergamo, 24 maggio 2010

Confederazione delle Province
e dei Comuni del Nord